

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:

- Sez. del C.A.I. di MILANO
- " " " " ROMA
- " " " " Saluzzo
- " " " " Asti
- UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
- Gr. Alpin. Fior di Rocca
- Sci C. A. I. - Milano
- G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 10.30 - Estero L. 15
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 50

Publicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: Ufficio Propaganda e Sviluppo de
LO SCARPONE - Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di
Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET di Torino, Gr. Alp. Fior
di Rocca, Sci C. A. I. Milano, Gr. Sci. Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

La X Staffetta sciatoria allo Stelvio

(Nostra intervista con Luigi Flumiani)

Alla Capanna «Fratelli Calvi», nella magnifica conca sotto il Pizzo del Diavolo, nelle Alpi Orobie, abbiamo trovato il Cav. Luigi Flumiani, che, con alcuni amici milanesi e bergamaschi, si dirige, nel sole cocente al Passo della Portua. Abbiamo colta l'occasione per chiedere al capo dell'organizzazione della Staffetta dello Stelvio, alcune notizie.

«Ci è giunta all'orecchio la voce che S.E.M. minacciasse di portare la Staffetta in altra località, o addirittura, intendesse di sospendere per quest'anno. E' vero? Il Cav. Flumiani ci guardò, come sorpreso della domanda che, a quanto sembra, doveva far parte dei segreti dell'organizzazione. Poi, forse pensando che tanto al giornalista non era possibile nascondere nulla, ci rispose:

«Non è esatto che la S.E.M. intendesse sospendere la Staffetta per quest'anno, perchè troppo è compresa dei suoi doveri al riguardo, ma solo discusse se portarla in altro centro scistico, magari anticipando la data; perchè erano sorte questioni locali, che minacciavano di portare a questa conclusione. Non mi chieda quanta fossero queste questioni perchè dovrei citare dei particolari sul come è intesa la collaborazione da parte di coloro che, soli ricavano sul posto un utile materiale dalla nostra manifestazione; e lei mi può capire chi possano essere.

«La Staffetta si correrà dunque ancora allo Stelvio?

«Precisamente, il 29 giugno; perchè, infine, si venne ad un accordo, anche se non pienamente di soddisfazione per la S.E.M.; ma pur sempre ad un accordo. La gara avrà le medesime caratteristiche degli scorsi anni, e si correrà sul medesimo classico percorso. Percorso breve, d'accordo, perchè tenendo le medesime caratteristiche, non è possibile sviluppare sul terreno diversamente, che appunto per la sua brevità, è velocissimo e faticoso come qualunque altra gara, e peggio».

«Entrati in pieno nel cuore del Cav. Flumiani, che, toccato nel suo tasto debole, si arrende anche ad una intervista, proseguiamo:

«Chissà, in questi dieci anni, quanti ostacoli, quante grane, quante preoccupazioni, quanti contrasti?

«Non me ne parli! Ad ogni modo non più né meno di quanto, credo, capita a tutti gli organizzatori del mondo. L'organizzatore sportivo del nostro nobilissimo e purissimo sport, sa già cosa lo aspetta: il sacrificio. La ricompensa è quella che gli dà la sua coscienza, a dovere compiuto. E per me almeno, non è poco. Nel caso particolare, ogni anno, al momento di metterci al lavoro, la preoccupazione più grossa è sempre quella, la bolletta.

«Anni fa, non aveva lei risolto questo problema?

«Mi sembrava infatti, avendo istituito il biglietto di ingresso, come ad un qualsiasi spettacolo sportivo. Ma l'esperienza, pur avendo il crisma della Legge, a momenti mi faceva finire in galera, per via di un certo velo... stradale. Non le spiegherò il come, ma la morale fu che dovetti versare i pochi quattrini raccolti, alle opere assistenziali... e non si parlò più di ripetere il tentativo. Debbo dirle però, ad onor del vero che, da qualche anno, trovo da parte di tutti, autorità, enti, giornali, privati, società concorrenti un tale appoggio che, invero, mi dà animo a proseguire sempre con maggior lena. Che dirle poi del problema del Passo dello Stelvio aperto alle macchine? Cosa indispensabile, anche se vi sono tre metri di neve! Preoccupazioni, grane. Il Padre Eterno, che non rammenta regala due, tre, nevicata alla settimana. Svariate aperture e chiusure della strada. Occorre per il giorno della Staffetta e prima, che per gli sciatori la neve sia abbondantissima, e che per le automobili non ve ne sia. Come vede, un controsenso che va risolto e che non è facile risolvere!

«In quanto a grane, quelli che ne danno meno, sono i concorrenti. La nostra Staffetta credo abbia un primato in questo. In dieci anni i reclami, debbono essere stati due o tre, e non di grande conto. Bravi ragazzi, gli staffettisti dello Stelvio! Ragazzi che ho seguiti dai

loro inizi, ed ai quali voglio bene perchè essi hanno portato il loro concorso valido al successo della manifestazione.

«Qualche campione si è rivelato allo Stelvio, non è vero?

«Sicuro. In dieci anni si può dire che tutti i più famosi sciatori italiani si siano schierati alla partenza della Staffetta, e qualche sconosciuto si è fatto un nome lassù! E' un nostro vanto questo, e ci teniamo assai a dirlo. Vuerich, Nasi, Sertorelli Stefano, Sertorelli Giacinto, Compagnoni Silvio, sono stati scoperti dalla Staffetta... per dire degli ultimi.

«E Hans Nöbel, soggiungiamo noi, non ha iniziata la sua fortuna con una gara dello Stelvio?

«Infatti ricordo che l'austriaco, allora sconosciuto, venne lassù con la squadra di Innsbruck, invitato da noi. Capito all'albergo qualche giorno prima della gara, su di una piccola motocicletta di suo cugino, con un tremendo sacco pieno di salsiccie sulle spalle (faceva il macellaio). All'albergo si industriava ad aiutare il personale, per guadagnarsi il pernottamento, e... mangiava salsiccie. Poi fece la gara, e si vide quale campione egli fosse. Una meraviglia di stile! Il giorno dopo, inforcata a motocicletta, il sacco vuoto sulle spalle, ed appeso dietro il mazzo di fiori, legato coi fiori nazionali ed austriaci, che gli era stato dato alla premiazione («Conserferò sempre anche caput»), ritornava alla sua macelleria; ma la fortuna era fatta. Dopo qualche mese il bravo Tuana, naso fino, lo portava alla Casati, e l'Avvocato Rivera al Sestriere faceva il resto. «Signor Flumiani, mio secondo padre», ricordo sempre la frase di Nöbel, col sacco, ormai pieno, non di salsiccie, ma di biglietti di

banca. Fu sempre un grande sciatore ed un nobile amico.

«Non crede lei che quest'anno, la manifestazione risentirà della situazione generale?

«Neanche per ideal! Prevedo anzi qualche cosa di meglio degli scorsi anni. Tornati gli Olimpionici liberi dagli impegni che avevano assunto con la F.I.S.I. per la preparazione olimpionica, li immagino lassù, riuniti, a quest'ultima festa dello sport scistico, per contenere il primato ai vincitori dello scorso anno. Immagino questi intenzionati a dimostrarsi superiori agli olimpionici. Immagino altri, pronti a fare da terzo incomodo fra i due. Sono egualmente persuaso che gli appassionati dello scorso anno vi saranno tutti... e furono molte migliaia... e che trascineranno con sé altri ed altri ancora, a godere dello stupendo spettacolo di forza e di bellezza gura. Le sanzioni? Si fermano pure i signori di fuori, di passaggio dal Passo dello Stelvio, in quel giorno, a vedere che cosa fanno, gli Italiani affamati (dicono loro). Quanto allo sciatore estere (parlo da sportivo italiano e non da organizzatore), credo sarà bene che i nostri non si incantino, quest'anno. Lei sa che l'anno scorso si iscrisse una squadra svizzera, di Lucerna. Capito al Passo due giorni prima della gara ed era costituito da tre giovanotti distinti, modestissimi, con facce bianche, da cittadini chiusi sotto chiave, assolutamente insignificanti all'aspetto. E tali li considerarono all'unisono i concorrenti. Il giorno prima della gara, fecero una passeggiata sul percorso, e, all'atto pratico si piazzarono quinti, in gara, davanti a tanti allenatissimi campioni. Lei che ha pratica della Staffetta dello Stelvio, sa cosa voglia dire piazzarsi quinti!

«Deve essere, malgrado tutto, una bella soddisfazione per lei, vedere la sua iniziativa coronata da tanto successo!

«Non lo nego. E' la soddisfazione di un padre, che vede crescere la sua creatura, vegeta, e prospera, in mezzo alle inevitabili preoccupazioni, ed agli indispensabili sacrifici.

«A proposito di padri e di figli, mi dica piuttosto che impressione fa la gara sul pubblico femminile sciatorio?

«Alla insidiosa domanda Luigi Flumiani ha sorriso e ci ha assicurato che il bel sesso accorre in folla a presenziare ed a salire i pendii della Vedretta lunga. Non è in gara, ma non è passivo, fa almeno 500 metri di salita sul ghiacciaio, e, spesso, anche due volte. Vi è poi una schiera saldissima di amici ed amiche dello Stelvio

«Eccellenza, nell'atto del Suo collocamento in ausiliaria mi è grato ricordare i segnalati servizi resi da V. E. durante la Sua lunga carriera. I fulgidi atti di ardimento compiuti nella grande guerra, le prove di capacità date in pace in importanti incarichi e comandi, ed infine la Sua fattiva, entusiastica attività svolta quale Ispettore delle truppe alpine, testimoniano quanto V. E. abbia bene meritato dall'Esercito e dal Paese. Le esprimo in modo particolare i più vivi ringraziamenti con l'augurio che il Re e la Patria possano fare ancora assegnamento sul prezioso contributo di opera di V. E.

Cordiali saluti.

Roma, 22 aprile 1936-XIV.

Firmato: Mussolini».

Il gen. Bes, prima di lasciare il Comando dell'Ispettorato delle truppe alpine, ha inviato a tutti gli alpini un saluto in cui fra l'altro dice:

«Penne d'Alpi bianche e nere. Vi saluto. Ho compiuto il mio ciclo. Ripiego nelle mie Alpi a iniziarmi la mia vecchiaia. Vi ho voluto bene. Non mi sono mai smobilitato. In cordata, o capo di cordata, ho sempre scarponato con voi in apostolo, dando tutto ciò che ho saputo e potuto, senza pretese, calcoli, invidia. Dai superiori ho sempre avuto benevolenza e guida: da voi, da quanti ho comandato, collaborazione, affetto, soddisfazione. Nato col corpo, lo lascio e l'ammiro in pieno e promettente fulgore: vittorioso sull'Alpi, in colonia, sulle alme, dove, aquile in testa con la "Sabauda" e tutte le aquile di Roma, fa vendetta di valore e civiltà nel crollo di un barbaro impero. Ne

rivivo i sacrifici, i fasti, la mirabile storia: volgo il pensiero al Fondatore, a quanti l'hanno forgiato, protetto, glorificato, o l'hanno sempre servito in silenzio, e con particolare amore agli eroi umiliati, in ossa, senza tomba, nome e croce».

Al valoroso generale Bes, che è anche Presidente militare del Club Alpino Italiano, giunga il nostro reverente, commosso saluto e l'augurio che nella serenità delle Alpi amate egli sappia ancora dare esempio di attività al Paese ed all'Alpinismo nazionale.

Una lampada votiva alla Madonna del Grappa

Dalla mattina del 29 scorso sul M. Grappa, dinanzi all'altare della Madonna arde una lampada votiva recata sulla sacra cima dalla Sezione di Bassano del C. A. I., per impetrare dalla Vergine protezione sui soldati d'Italia che combattono in terra di Africa la guerra di civiltà e di giustizia dell'Italia fascista.

L'artistica lampada resterà accesa fino alla gloriosa conclusione della impresa africana.

Nuova strada al Passo San Giacomo

E' stato proposto il progetto di una nuova via di comunicazione fra l'Italia e la Svizzera. Si tratta di una strada lunga 52 chilometri attraverso un passaggio strettissimo, la quale, partendo da Domodossola raggiunge a metri 2316 il passo S. Giacomo, e di qui si collega con Airolo, donde si accede al Gottardo e alle valli del Reno e del Rodano, con un tratto di soli otto chilometri in territorio svizzero. Il presidente della Confederazione elvetica ha accolto tale proposta.

La neve

Le segnalazioni sulla neve sono quasi completamente cessate in queste ultime settimane. Di solito ci pervengono da Aziende di soggiorno, alberghi ed in genere da enti o persone interessate all'affluenza degli sciatori nelle rispettive località. Scomparsa o per lo meno non più sciabile la neve nelle stazioni più frequentate, le cartoline e i telegrammi di segnalazione non hanno evidentemente più nessun scopo per essi. Eppure è proprio questo (come al principio dell'inverno) il periodo nel quale il vero sciatore, non quello occasionale delle facili gite domenicali, avrebbe più che mai bisogno di informazioni sicure per quelle località ove la neve rimane fino a stagione avanzata.

Siamo in ogni modo in grado di affermare che ad esempio nell'alta Val Formazza le condizioni della neve permangono ottime: al Rifugio Città di Busto, al Gamsland (m. 2480), si superano ancora i 3 metri; abbondante e sciabile è ancora al Breuil e vicinanza, al Passo dello Stelvio, ove la settimana scorsa erano caduti 50 centimetri di neve fresca... I portatori alpini, che da Trafoi si recano fino al Giogo informano che al Passo, dove nella neve vecchia erano stati fatti dei profondi camminamenti, gli operai hanno dovuto lavorare alearmente allo scopo di sgomberare la nuova neve e rendere libero il passaggio agli sciatori lungo il camminamento. Il Rifugio Livrio, data la grande affluenza di gente, è stato riaperto negli scorsi giorni.

Il maltempo scatenatosi in questi ultimissimi giorni ha provocato nevicate in molti punti della catena alpina e prealpina. Da Cremona, ad esempio, giunte notizie che in molti posti ha raggiunto i due metri d'altezza. In tutta la zona del Moncenisio si segnalano proprio di questi giorni abbondanti cadute di neve come in pieno inverno. In vari punti la nuova neve ha superato il metro, tanto che la strada del Cenisio, dal casello 2 (sopra Bard) resterà ancora per vario tempo chiusa agli autoveicoli. Ad ogni modo si può andare con sicurezza in tutte le località superiori od anche intorno ai duemila metri, non solo su tutti i settori delle Alpi, dalle Occidentali alle Dolomiti, ma anche nell'Appennino centrale. A Campo Imperatore ed in tutto il Gruppo del Gran Sasso, dai 50 centimetri di neve fresca segnalati alla metà del mese scorso si è saliti di molto e il 24 aprile nelle immediate vicinanze dell'albergo di Campo Imperatore veniva misurato oltre un metro di neve ottima e sciabile. Al Campo Pericoli, poi, a quota 2700, c'è neve immagazzinata per diversi mesi.

Anche gli sciatori romani e dell'Italia centrale hanno quindi possibilità di rimanere attivi per qualche tempo ancora.

I medici sportivi al Maniva

Per la seconda volta si è tenuto presso il rifugio Bonardi al Maniva il Convegno dei medici sportivi. Questa specie di congresso - di cui fu animatore il prof. Raverdino, socio del C.A.I. di Brescia - era stato preventivamente annunciato sotto gli auspici della Società Medico Chirurgica Bresciana. Il prof. Dossena gli espresse il ringraziamento a nome della Società stessa, la quale si propone di essere sempre all'avanguardia di queste manifestazioni a carattere scientifico-sportivo; e fece voti perchè nel venturo anno il convegno possa essere tenuto in Cortina d'Ampezzo, sotto gli auspici del prof. Vacchelli, direttore dell'Istituto Codivilla.

Pel miglioramento dei maestri di sci

La sera i congressisti si radunarono all'Albergo Vittoria e la riunione venne onorata dalla presenza di S. E. Salerno, Prefetto di Brescia, il quale manifestò il suo compiacimento per l'attività della Società Medico Chirurgica Bresciana. Il prof. Dossena gli espresse il ringraziamento a nome della Società stessa, la quale si propone di essere sempre all'avanguardia di queste manifestazioni a carattere scientifico-sportivo; e fece voti perchè nel venturo anno il convegno possa essere tenuto in Cortina d'Ampezzo, sotto gli auspici del prof. Vacchelli, direttore dell'Istituto Codivilla.

I buoni risultati del Corso di S. Martino di Castrozza

E' terminato a S. Martino di Castrozza l'annunciato corso per maestri di sci, della durata di 10 giorni, che si è svolto secondo il programma prestabilito, con lezioni teorico pratiche, presenti circa 40 aspiranti selezionati ed in regola con i documenti necessari. Le lezioni tecniche sono state alternate con un ciclo di conferenze, inerenti alle esigenze richieste da una perfetta istruzione del maestro di sci: topografia e cartografia alpina, uso pratico della carta topografica e della bussola, infortuni scistici e pronto soccorso, equipaggiamento scistico, scioline, ginnastica prescistica.

Gli esami orali sono stati divisi in due parti e precisamente: una parte didattica sulla neve, ove gli aspiranti hanno dovuto dimostrare che oltre a sapere sciare bene, secondo i sistemi moderni della tecnica scistica, sapevano anche insegnare gli stessi esercizi compiuti; una parte accessoria, ma pure importante, riguardante la paraffinatura degli sci, il pronto soccorso, la ginnastica scistica, le cognizioni sui pericoli della bassa ed alta montagna, sull'igiene anatomica dello sci come sport, sull'equipaggiamento di gare e sulla storia e letteratura scistica.

Dai risultati degli esami sono stati ritenuti idonei ad esplicare la professione di maestri di sci n. 22 sciatori.

In occasione di tale corso si è potuto constatare un radicale miglioramento nella preparazione culturale e nella preparazione tecnica degli aspiranti maestri.

Gli esercizi loro assegnati venivano eseguiti non soltanto con esattezza e qualche volta con perfezione, ma anche con intendimento didattico.

Si è rilevato in questo 7. corso una netta distinzione nel grado di preparazione fra un gruppo di aspiranti costituito da allievi maestri provenienti dall'una o dall'altra Scuola Nazionale di sci e gli altri aspiranti che avevano imparato da loro stessi la tecnica dello sci.

Aperta la discussione vi parteciparono il prof. Raverdino, il dott. Dusi, il dott. Mandruzzato, il prof. Aiello, ai quali tutti il relatore rispose esaurientemente.

Seguirono le comunicazioni del dott. Dusi, del dott. Mandruzzato e del dott. Spedini; anche queste interessanti comunicazioni furono attentamente ascoltate e fatte segno al più vivo plauso.

Nel pomeriggio si svolse la gara sciatoria di discesa libera fra i medici congressisti, nella quale giunse primo il prof. Raverdino.



Due soci della U.G.E.T. di Torino, combattenti in Africa Orientale, ci mandano queste graditissime ed originali fotografie, con cui hanno voluto esprimere la loro simpatia verso il giornale degli alpinisti. Va da ad essi, col ringraziamento più vivo, il cordiale saluto e l'augurio per le maggiori glorie del nostro valoroso Esercito, che marcia sicuro verso la vittoria finale.

La Scuola di alpinismo e sci d'alta montagna "Monte Bianco"

La più poderosa montagna delle Alpi e una delle più belle del mondo intero, tale da reggere degnamente il confronto con gli stessi grandi picchi himalajani, il Monte Bianco, offre le più interessanti salite per qualità e lunghezza di ghiaccio e miste. Il rifugio Torino al Colle del Gigante, nel cuore del massiccio, si imponeva dunque come sede di una scuola che non fosse semplicemente la solita palestra di tecnica di roccia, ma mirasse all'insegnamento della tecnica di alta montagna ed in particolare di quelle salite di ghiaccio, così poco conosciute ed apprezzate e pur così necessarie per la pratica del grande alpinismo, non che delle possibili applicazioni e del razionale sfruttamento dello sci ad alta quota e sui ghiacciai estesi.

Questo l'intento che le consorelle Sezioni di Torino e Milano e lo Sci C.A.I. Milano si augurano di poter raggiungere attraverso la nuova iniziativa affidata alle sapienti cure della guida e maestro di sci Ottone Broom, che ne assumerà la direzione tecnica, validamente coadiuvato da alcuni colleghi di Courmayeur, che, oltre ad essere guide di alta classe, praticano pure lo sci in qualità di professionisti.

Durata della scuola. — I corsi si svolgeranno dal 14 giugno al 26 luglio. Si ammettono iscrizioni per qualsiasi periodo da e fino a qualsiasi giorno. Saranno compiuti dei corsi settimanali dalla domenica alla domenica successiva.

Tariffe. — Per un corso settimanale (sia ininterrotto che ad intervalli, L. 320 per gli iscritti a C.A.I. e allo Sci C.A.I. Milano; L. 400 per tutti gli altri.

Per un giorno solo: L. 55 per i soci, come sopra; L. 80 per tutti gli altri. — Per due o più giorni: L. 50 giornaliero per i soci, c. s.; L. 60 per tutti gli altri.

La quota di iscrizione dà diritto alla pensione, tutto compreso (vitto, alloggio e servizio), alle lezioni e all'accompagnamento degli istruttori nelle gite sotto specificate.

Tessere. — Ad ogni iscritto ad un turno settimanale verrà rilasciato un blocchetto (sette buoni) per le lezioni della Scuola, da staccarsi giorno per giorno; i tagliandi saranno validi sia usufruendoli mediante una permanenza ininterrotta che ad intervalli, intendendosi cioè ciascun tagliando isolatamente valido per tutta la durata del corso.

Agli iscritti per meno di una settimana verranno pure consegnati i buoni giornalieri.

Viaggio. — Il prezzo in autocorriera Pré St. Didier-Courmayeur andata e ritorno è di L. 7. Il prezzo del trasporto sacchi da Courmayeur al Rifugio in L. 1,50 per chilo.

Disciplina, lezioni, permanenza al Rifugio. — La disciplina è rimessa al Direttore tecnico locale ed ai rappresentanti delle Direzioni di Torino e Milano.

Gli allievi saranno divisi per ciascun corso in due classi: principianti e provetti; per ottenere un ottimo rendimento dei corsi, è necessario che gli allievi si attengano in tutto alle disposizioni impartite dalla Direzione tecnica locale.

Le lezioni collettive verranno corrisposte nella misura di 4 ore giornaliere, due al mattino e due al pomeriggio. Le lezioni perse durante la permanenza al rifugio non si riacquistano più.

La Direzione della Scuola non assume alcuna responsabilità per gli eventuali incidenti di carattere alpinistico-sportivo.

I posti disponibili, in cuccetta, sono limitati ad un massimo di 30.

Chi desiderasse la lenzuola può portarle con sé oppure accordarsi con il custode del rifugio per il loro uso.

Il vitto comprende: prima colazione: caffè latte e pane; seconda e pranzo: minestra asciutta o in brodo, un piatto carne con contorno, frutta o formaggio (vino escluso).

Gite principali. — Limitatamente alle possibilità ed abilità degli al-

lievi saranno compiute ogni settimana con la Scuola, senza alcun soprapprezzo, alcune delle seguenti gite:

Grand (3565) et Petit (3435) Flambeau, Aiguille de Toul (3537), Aiguille d'Entrèves (3604), Aiguilles Marbrès (3536), Spalla, nevosa dell'Aiguille du Midi (3750 ca.) Genova del Dente del Gigante (3900 ca.)

Per tutte le altre ascensioni gli iscritti alla Scuola, per almeno un turno settimanale ininterrotto, godranno del 50 % di riduzione sulle tariffe normali del C.A.I. Ogni guida prenderà nelle sue cordate non più di due allievi, eccezionalmente tre: le salite in programma per la completa conoscenza della tecnica di ghiaccio e mista sono le seguenti: Parete nord e canale ovest della Tour Ronde (3798), Aiguille (4001) et Dome de Rochefort (4016), M. Mallet (3988), Monte Bianco (4810) per il Mont Blanc du Tacul e il Mont Maudit - Monte Bianco della Brenva (via delle Guide) - Cresta sud del Mont Maudit (4468).

Equipaggiamento - di alta montagna, piccozza, ramponi con almeno 10 punte.

Iscrizioni e informazioni - rivolgersi presso la Sede del C.A.I. in Torino, via Barbaroux, 1. Tel. n. 46031; in Milano, via Silvio Pellico, 6. Tel. n. 88421; a Courmayeur presso la guida Broom Ottone; per lettera allo Scarpone, via Plinio, 70, Milano. Tutte le altre Sezioni del C.A.I. possono accettare iscrizioni trasmettendole alle due Sezioni suddette.

Le iscrizioni si chiudono una settimana prima del giorno di partenza e non appena raggiunto il numero massimo dei posti disponibili.

Direzione in Milano, Dott. Oreste Casabonni. Direzione in Torino: Dr. Renato Chabot, Avv. Alfonso Castelli, Direttore tecnico locale, guida Ottone Broom.

ALPINISTI, SCIATORI,
Visitate la IV MOSTRA FOTOGRAFICA DI VEDUTE ALPINE,
Indetta dalla Squadra Alpinisti Milanesi - Via Unione 5 - col patrocinio del Dopolavoro Provinciale di Milano.

(Aperta tutte le sere dal 3 maggio al 17 maggio 1936-XIV, dalle ore 21 alle 23 e nei giorni festivi: 3, 10 e 17 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Ingresso L. 1.—)

Abbonarsi e procurare abbonati a LO SCARPONE è compiere un atto di fede alpinistica!
Quota valevole per un anno
L. 10.30
con decorrenza da qualsiasi data
Inviare vaglia, assegni a franchetto all'Amministrazione del giornale: VIA PLINIO 70, MILANO (IV)

SACCHI SMI
Usati dagli Alpini
vincitori di Garmisch

Sci
Lamborghini

UNIONE ALPINISTI UGET Sezione UGET del C.A.I. TORINO - PIAZZA CASTELLO - GALLERIA SUBALPINA

Soci! pagate la quota sociale!

Unione Alpini Uget Effettivi L. 25.50. Correnti L. 13.50. Club Alpino Italiano - Sez. Uget Ordinari L. 40; effettivi Uget - Aggregati L. 25; effettivi Uget - Aggregati L. 20; convivenzi Uget - Studenti L. 22.

Biressi Arturo Sottò. Altiero scuola di Sazanaito A. O. Baldi Oreste Caporale 305 Autoparto spec. 939 Autosezione Divisione Gran Sasso A. O. - Eritrea

Bubbio Michele C. M. Milizia postel. - Posta Mil. 105 5-a Divisione CC. NN. 1 Febbraio A. O.

Riduzioni ferroviarie del 70 per cento. La concessione di crediti per la riduzione ferroviaria individuale del 70 per cento è sospesa fino al 28 giugno.

Moza. Il 4 aprile il Sig. Giovanni Felzaz passava a nozze con la signorina Antonietta Pennacchi. Agli sposi i migliori auguri di felicità.

Deziosi. Il 27 Marzo s. s. mancava ai vivi il Sig. Riccardo Giuseppe, padre del nostro consocio Tereza.

Gruppo Alp. Fior di Roccia Milano - Via Torino, 51

Lettera aperta ai Camerati

Nell'assumere la Presidenza del nostro Gruppo rivolgo il mio ringraziamento ed il mio saluto alle superlativo Gerarchie che mi hanno onorato della loro fiducia.

Mando il mio commosso ricordo agli scomparsi del Gruppo, presenti sempre nelle nostre opere.

Sono certo di interpretare il sentimento unanime dei soci pregando al sig. Cesare Mores il ringraziamento per la sua opera di Presidente e per la sua simpatica cameratesca atmosfera in cui ha saputo far fiorire il nostro Gruppo.

Assicuro a lui ed ai camerati che sarò un appassionato successore. Ho chiamato a far parte del Consiglio direttivo soci di provata buona volontà ed attaccamento al Gruppo.

La mia collaborazione sarà sempre in pieno accordo con la vostra. Le mie attività seguiranno le direttive dell'O.N.D. e della F.I.S.I. dando particolare cura per le migliori opere della nostra valle alpina.

Potenzierò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

La quota individuale è di L. 9.50 da Milano e dà diritto al viaggio. Il rancio ed il distintivo-ricordo: da Calolzi L. 3.

La mia società e gruppi che vogliono concorrere ai premi di categoria la tassa è di L. 20, che va versata presso la sede dell'Alpe, via di Cornaggia 2, Milano, tutte le sere dalle 20,30 alle 22,30 sino a tutto l'8 corrente.

Il Comitato esecutivo e la Giuria sono composti da persone note nell'ambiente escursionistico milanese. Il regolamento e le disposizioni per la marcia non hanno subito modificazioni dalle altre manifestazioni precedenti.

I premi alle società, quelli speciali e a disposizione della giuria sono numerosi. Tutti i soci e soci escursionistici milanesi sono quindi invitati ad intervenire con numerose rappresentanze, tanto più che, per varie ragioni, dal maggio del 1934 questa marcia di propaganda non aveva più avuto effettuazione.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

ca sopra Callina in Valle Trompia, bella località accessibile a tutti e che richiamerà numerosi soci in cordiale fraternità alpinistica.

VIAREGGIO Il programma delle gite della Sezione "Michele Bacci" del C.A.I. una delle più attive della regione, comprende, per il secondo semestre dell'annata in corso, le seguenti: Maggio 3: Ascensione Monte Saggio (m. 1748). 10: Gita sociale monte Gabberi (m. 1109). 17: Ascensione Grandicelle (m. 1805). 24: Giornata del C.A.I. a Matanna (m. 1317). 31: Ascensione punta Questa (m. 1325).

La UGET in A. O.



L'omaggio del consocio Fedele Paletti

FRA I DOPOLAVORISTI LOMBARDIA

La 15ª "popolarissima" dell'A.L.P.E.

L'A.L.P.E. (Associazione Lavoratori Pro Escursionismo) di Milano ha diramato il programma della 15ª "popolarissima" in montagna, che si svolgerà il 10 corrente, una delle manifestazioni che più spiccatamente rientrano nel campo d'azione di questo vecchio sodalizio milanese.

La marcia ha avuto l'approvazione del Dopolavoro Provinciale di Milano ed è stata approvata anche dalla Società escursionistica, gruppi aziendali, ecc. La meta è fissata alla Bocchetta del Monte Mudarga (m. 900), in val d'Erve, e precisamente sul seguente itinerario: ore 6.30 ritrovo piazzale Duca d'Aosta a Milano, alle 7.45 partenza per Cortina, ore 8.15 arrivo alle 8; dieci minuti dopo ha inizio la marcia, con passaggio a Somasca alle 8.40; alle 10 la colonna sarà alla Bocchetta del M. Mudarga e dopo un breve riposo proseguirà per Erve, ove avrà luogo la distribuzione del rancio.

La quota individuale è di L. 9.50 da Milano e dà diritto al viaggio. Il rancio ed il distintivo-ricordo: da Calolzi L. 3.

La mia società e gruppi che vogliono concorrere ai premi di categoria la tassa è di L. 20, che va versata presso la sede dell'Alpe, via di Cornaggia 2, Milano, tutte le sere dalle 20,30 alle 22,30 sino a tutto l'8 corrente.

Il Comitato esecutivo e la Giuria sono composti da persone note nell'ambiente escursionistico milanese. Il regolamento e le disposizioni per la marcia non hanno subito modificazioni dalle altre manifestazioni precedenti.

I premi alle società, quelli speciali e a disposizione della giuria sono numerosi. Tutti i soci e soci escursionistici milanesi sono quindi invitati ad intervenire con numerose rappresentanze, tanto più che, per varie ragioni, dal maggio del 1934 questa marcia di propaganda non aveva più avuto effettuazione.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Manifesterò la parte economica, basandomi su ogni profitto lavoro. Darò così Consiglio ogni appoggio per le affermazioni agonistiche dei nostri sportivi combattenti e per la miglior riuscita delle nostre manifestazioni.

Il raduno al Gran Sasso d'Italia

Per la ricorrenza del cinquantenario della costruzione del Rifugio Garibaldi, la Sezione di Roma del Club Alpino Italiano indice per il 27-29 giugno p. v. un grande Raduno al Gran Sasso d'Italia, nel quale si chiama a raccolta le Sezioni consorelle.

La data che si intende celebrare appartiene a tutti gli alpinisti d'Italia. Infatti il rifugio Garibaldi, primo lavoro alpino sugli Appennini, anzianissimo fra le costruzioni similari effettuate dal C.A.I., rappresenta una gloriosa tappa del podero e silenzioso lavoro che il grande Sodalizio nazionale ha intrapreso dall'epoca della sua fondazione. Con orgoglio i camerati romani onorano questa data: la squilla che lanciano dalla vetta maggiore del centro della Penisola si ripercuoterà indubbiamente fin sui massicci a'pini e la voce della montagna non lascerà inerti o dubbiosi quanti per essa lavorano e combattono. Si prevede quindi che numerose saranno le rappresentanze delle altre sezioni presenti alla grande manifestazione nazionale.

Dal programma di massima diramato dalla Sezione di Roma del C.A.I. si apprende che nel pomeriggio del 27 giugno, sabato, avrà luogo ad Aquila il concentramento generale dei partecipanti i quali, a mezzo della funivia del Gran Sasso, raggiungeranno l'albergo a Campo Imperatore (m. 2126). Per la cena ed il pernottamento i convenuti saranno ripartiti fra l'albergo stesso, il rifugio Duca degli Abruzzi (m. 2387) e l'apposito attendimento stabilito al Rifugio Garibaldi (m. 2200).

Il giorno seguente, domenica 28, dopo la distribuzione del caffè e latte, le comitive, partendo dai singoli posti di pernottamento, compiranno l'ascensione alla vetta occidentale del Corno Grande (metri 2914) per la via normale e per la direttissima, discenderanno poi al rifugio Garibaldi dove, alle ore 14, avrà luogo la cerimonia del cinquantenario del rifugio.

A cerimonia finita, coloro che non parteciperanno alle ascensioni in programma per il giorno successivo, raggiungeranno la stazione superiore della Funivia (Albergo Campo Imperatore) e scesi a valle saranno condotti ad Aquila.

Quelli invece che intendono partecipare alla seconda giornata del raduno, raggiungeranno i posti di pernottamento, a seconda delle escursioni che vorranno effettuare, il giorno seguente e precisamente: vetta del Corno Piccolo (m. 2637) per via normale, e per via di roccia, vetta occidentale, orientale e centrale del Corno Grande (metri 2914) per via di roccia, traversata delle tre vette del Corno Grande e ascensione al Monte Prenna (m. 2566).

I partecipanti provenienti il sabato sera dal versante di Pietracamela raggiungeranno per proprio conto l'attendimento al rifugio Garibaldi, dove verrà loro fissato il posto di pernottamento e della cena.

Con successivo programma la Sezione di Roma diramerà i particolari della manifestazione e le norme per le iscrizioni dei soci, che per altro dovranno prenotarsi direttamente presso le Sezioni di residenza.

Il campeggio del Touring e la Val di Salarno

Come già abbiamo pubblicato, il 15° campeggio del Touring sorgerà quest'anno alla testata della Val di Salarno, nel gruppo dell'Adamello.

Dalla località prescelta per l'attendimento, a un'altezza di 2235 metri, la valle si mostra in tutta la sua grandiosa maestà, tra gigantesche pareti granitiche e ardite seracate che a nord, presso il Corno Miller e il Corno di Salarno, precipitano con i loro ghiacci. Stupendo è il susseguirsi delle slanciate vette nel fianco orientale della valle, dal Corno del Triangolo sino al Corno Lendano.

Per giungere quest'anno alla quota di 2200 metri, i campeggianti dureranno un poco di fatica, ma proveranno una viva soddisfazione, trascorrendo nell'aria viva tonificante di quell'altitudine, giorni di riposo o di sana attività alpinistica, a seconda dei gusti e delle tendenze.

Diamo una breve descrizione dell'itinerario di accesso, che è quanto mai attraente.

Per chi proviene da Brescia o da Rovato, la ferrovia della Valcamonica consente già di ammirare in tutto il suo splendore di ampiezza e di colori il lago d'Isèo. Da Lucégo, una buona carrozzabile risale con larghe svolte, tra magnifici castagneti, la Val di Salarno sino al villaggio omonimo, poi prosegue, stretta ma sempre percorribile con autozze, sino a Malga Fabrezza a 1330 metri.

Da questo punto i bagagli dei campeggianti proseguiranno veloci, per gentile concessione della Società Generale Elettrotecnica Cislalpina, con la teleferica industriale sino alla diga del Lago di Salarno, mentre per giungere a piedi alla stessa meta, si impiegheranno circa due ore e mezzo. Si seguirà una mulattiera mantenuta in ottime condizioni, che supera con larghe risolve, e in sottobosco, un alto gradino dal quale l'acqua precipita in magnifica cascata, quindi, percorsa un'angusta gola sotto alte rupi, sbocca nel ristretto bacino ove sorge la Malga Macesso di sotto (m. 1760). Superata poi un altro gradino della valle, pure allietato da una cascatella e, attraversata una zona di pascoli, penetra nel più ampio bacino di Malga Macesso di sopra (m. 1892), donde appare il bastione che so-

stiene il Lago di Salarno fronteggiato dalla diga e dai fabbricati a essa inerenti. Tra blocchi e lastre arriva infine, con lungo giro, all'orlo della vasta conca (m. 2038) donde si gode un magnifico panorama sulla valle e il lago e prospettivamente sulla dolomitica Concaena. L'ultimo tratto, sino al Rifugio Prudenziotti (metri 2235), si percorre in lieve salita in un'altra mezz'ora circa.

Quanti fra i nostri lettori conoscono la Val di Salarno? Certamente non molti.

Infatti questa valle è stata finora un poco negletta, perchè normalmente la via preferita per accedere all'Adamello dal versante Camuno è quella più lunga dei laghi d'Avio e del Rifugio Garibaldi; per questa considerazione il Touring l'ha prescelta quest'anno per il proprio Campeggio annuale, offrendo ai partecipanti di farla conoscere a fondo nei suoi pittoreschi e interessantissimi aspetti turistici e alpinistici.

Il programma particolareggiato del campeggio verrà diramato nel prossimo giugno, non mancheremo di accennarne ampiamente, per maggior comodità dei lettori.

MINIME...

Alla Fiera di Milano

Abbiamo compiuto, come tutti gli anni, una visita alla Mostra dello Sport, alla Fiera di Milano, teste chiusasi. Ci interessavano gli articoli che riguardavano più da vicino sciatori ed alpinisti: abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso. Anche la disposizione dei vari posteggi non ci ha soddisfatto interamente; era più concentrata e nello stesso tempo meglio divisa quella del 1935.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

Il Legnoncino ed il Legnone, visibilissimi e vicini, alcune cime nuove anche d'estate. Ho fatto mille congetture ed esami di carte per vedere di poter precisare quelle vette, ma sono sempre stato nell'inesattezza e quindi nell'ignoranza sul loro nome. Vorreste dirmi il nome di quelle cime?

A sinistra del Legnone, in parte nascosto dal Monte Spluga (m. 2845), si alza il Disgrazia (m. 2678) che corre a sua volta, in parte, il gruppo del Bernina, la cui vetta principale, il Monte Bernina (m. 4050) si alza a sinistra del M. Disgrazia. Esattamente al di sopra del Legnone, se si vedono delle cime, dovrebbero essere quelle del gruppo dell'Orles-Cevedale.

Quantità fra i nostri lettori conoscono la Val di Salarno? Certamente non molti.

Infatti questa valle è stata finora un poco negletta, perchè normalmente la via preferita per accedere all'Adamello dal versante Camuno è quella più lunga dei laghi d'Avio e del Rifugio Garibaldi; per questa considerazione il Touring l'ha prescelta quest'anno per il proprio Campeggio annuale, offrendo ai partecipanti di farla conoscere a fondo nei suoi pittoreschi e interessantissimi aspetti turistici e alpinistici.

Il programma particolareggiato del campeggio verrà diramato nel prossimo giugno, non mancheremo di accennarne ampiamente, per maggior comodità dei lettori.

PICCOLA POSTA

Dott. V. L. della S.A.T. di Trento. — Ringraziamo entusiamente per gli abbonamenti procurati, nella speranza che l'opera di propaganda per il nostro giornale continui costante.

Gaspare Pasini Direttore responsabile

Tipografia S. A. M. E. Milano - Via Settala, 22

SCIATORI adottate prodotti

EMOR.

FASCETTE - GHETTE - MOLLETTIERE elastiche nei due sensi VISIERE SPECIALI - GROCCHE PARADISICHE Tutto tecnicamente perfetto

Grande assortimento materiale da roccia e per ghiaccio

Equipaggiamento da montagna GIUSEPPE MERATI Via Durini, N. 25 MILANO Telefono 71044

La migliore Sartoria per Costumi sportivi per uomo e per signora

DERMONIX

Grasso classico per scarpe da montagna e da sci. Morbido, impermeabile, profumato. Conerva a lungo le calzature. PRODOTTO ITALIANO E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6

FRANCOLLI

ACQUISTO raccolte, blocchi e partite di commemorativi BERARDONI ENA Milano - Via Camperio 14 Parafila alla Via Dante

Tutto per lo Sport polare

con le ultime novità anche per lo sciatore più esigente. Reparto articoli di stagione a prezzi ribassati. MILANO V. TORINO 52 Tel. 59 - 482

FRANCESCO DRUDI MILANO

La "Gazzetta dello Sport" ha da qualche tempo preso l'iniziativa di pubblicare ogni settimana i programmi delle gite domenicali organizzate dai vari Dopolavoro. La rassegna sempre preceduta da un commento. Evidentemente, però, alla buona volontà non sempre corrisponde la competenza di chi compila queste note. Recentemente, infatti, venivano messi in rilievo con tono di compiacimento, come nuovi itinerari, il monte di Salarno, il monte di Salarno e il monte di Salarno.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.

La ditta Ettore Moretti predomina, come spazio, coi suoi vari modelli di tende alpine e di altro genere.

Tra le fabbriche di sci erano rappresentate la S. A. L. L., la S. A. R. Perseico di Chiavenna, che aveva esposto un colossale modello di sci con scarpone, nonché una serie dei suoi modelli; Termentini, sempre attivo ed onnipotente, sciorinava agli sciatori ed alpinisti, abbiamo trovato i soliti espositori più intraprendenti, ma poche le novità ed infine il numero rispetto a quello dell'anno scorso.